



Unione Sindacale di Base

FLEXTRONICS/ADRIATRONICS - USB: Definito al tavolo ministeriale un verbale che scongiura azioni unilaterali.

Ora via ad un vero percorso di vendita e reindustrializzazione.



Trieste, 02/04/2025

Il tavolo odierno presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha sancito ulteriormente la necessità di avviare quanto prima un percorso che tolga dalle mani del fondo Faircap lo stabilimento triestino ex Flextronics, oggi Adriatronics.

Dopo voci di possibili speculazioni immobiliari, l'incontro ha permesso di rimettere sui binari giusti la discussione, con la definizione di un verbale sottoscritto da tutte le parti al tavolo che ha lo scopo di mettere in fila i termini della vendita dello stabilimento.

Di fatto Faircap si è resa finalmente disponibile a cedere lo stabilimento a condizioni che ne permettano la reale attrattività verso un eventuale compratore. Un percorso necessariamente da gestire senza iniziative di carattere unilaterale da parte dell'azienda.

I presupposti di partenza del verbale definito presso il Mimit sono ovviamente quelli di individuare un soggetto industriale affidabile, in grado di presentare un progetto industriale credibile, in grado di garantire l'assorbimento di tutto il personale e garantire vere prospettive per il futuro.

Questi presupposti saranno oggetto della verifica costante tra le parti. Mentre il compito di ricerca di un reindustrializzatore viene demandato ad un advisor nominato in condivisione col il Ministero.

L'avvio di tale percorso ovviamente andrà gestito in sintonia con Faircap, anche dal punto di vista dell'intervento di eventuali ammortizzatori sociali utili a garantire il tempo necessario a tale operazione.

Per la nostra organizzazione sindacale il ruolo istituzionale fin qui si è dimostrato fondamentale; l'approccio intransigente anche della Regione dimostra la volontà di non voler permettere un depauperamento industriale del territorio di Trieste, già pesantemente colpito dalle crisi industriali e occupazionali.

Per USB il percorso è ancora lungo e complesso. Servirà infatti un monitoraggio costante delle azioni di Faircap sia da parte istituzionale, sia da parte sindacale.

Il verbale di oggi va agito come primo strumento importante di tutela di tutte le lavoratrici ed i lavoratori e saremo costantemente impegnati a monitorare l'atteggiamento del fondo Faircap rispetto a quanto stabilito oggi.

A dirlo Sasha Colautti, componente dell'esecutivo nazionale e responsabile dell'industria per l'Unione Sindacale di Base.